

*INTRODUZIONE ALLA  
FILOSOFIA: LOGICA E FILOSOFIA  
DELLA SCIENZA*

**11 marzo-6 maggio 2024  
BERGAMO**

<b>I INCONTRO</b>	<b>11 marzo</b>	<b>Le premesse</b>
<b>II INCONTRO</b>	<b>18 marzo</b>	<b>La nascita della filosofia occidentale: il <i>Lògos</i></b>
<b>III INCONTRO</b>	<b>25 marzo</b>	<b><i>Physis, Alétheia, Epistème, L'essere</i></b>
<b>IV INCONTRO</b>	<b>8 aprile</b>	<b>I tentativi di soluzione dell'antitesi tra ragione (lògos) ed esperienza. Il sillogismo aristotelico</b>
<b>V INCONTRO</b>	<b>15 aprile</b>	<b>Assiomi e postulati, ragionamenti deduttivi e induttivi</b>
<b>VI INCONTRO</b>	<b>22 aprile</b>	<b>La filosofia della scienza medievale. Galileo e Bacon</b>
<b>VII INCONTRO</b>	<b>29 aprile</b>	<b>L'epoca moderna</b>
<b>VIII INCONTRO</b>	<b>6 maggio</b>	<b>L'epistemologia contemporanea</b>

# **I INCONTRO LE PREMESSE**

## IMMAGINAZIONE

Libera e astratta riproduzione o elaborazione di dati sperimentali o fantastici.

## RAPPRESENTAZIONE

L'attività e l'operazione di rappresentare con figure, segni e simboli sensibili, o con processi vari, anche non materiali, oggetti o aspetti della realtà, fatti e valori astratti, e quanto viene così rappresentato.

**ASTRAZIONE** ottenimento di concetti universali dalla conoscenza sensibile, con la loro separazione dalle relazioni col tempo e lo spazio

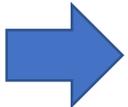
**Homo sapiens (130 mila anni fa)**



**Inventa il linguaggio**  **Comunica con le parole**

**Però non sappiamo come comunicava**

E prima?  **L'ominide** come esprimeva gli oggetti, le relazioni, i sentimenti senza il linguaggio?

Con i gesti?  Ma per indicare un oggetto occorre rappresentarlo mentalmente, quindi definirlo.

# DA CHE COSA NASCE IL LINGUAGGIO?

“Immaginiamo una giovane ominide che incontra una carcassa, già circondata da iene e avvoltoi. La carcassa potrebbe nutrire il gruppo per vari giorni, ma lei non può affrontare le fiere affamate da sola”. “La capacità di parlare le consente di tornare al suo branco e di spiegare ciò che ha trovato. Le consente di descrivere qualcosa che gli altri non hanno sotto gli occhi *qui ed ora*”

***Sverker Johansson.***

Secondo un filone della linguistica il linguaggio non è uno strumento perfettamente adattato alla comunicazione: piuttosto si sarebbe sviluppato per consentire agli esseri umani di pensare, e solo in un secondo momento sarebbe stato riutilizzato per parlare con gli altri.

***Noam Chomsky***

## Comunque:

Dividiamo in:

**Sostantivi** → cose

**Aggettivi** → qualità

**Verbi** → azioni

**Esempio: Viaggio lungo camminare: dati essenziali**

Poi occorrono connessioni logiche: **Il** (art.) **viaggio** **è** (verbo ausiliario)  
**lungo**, **quindi** (avv.) **devo** (verbo servile) **camminare velocemente** (avv.)



**Mondo visto in maniera diversa**

**Il neonato** non ha la parola, non può definire l'oggetto, non può metterlo in relazione con le cose e le azioni.



Il neonato crescendo **assorbe** le parole e costruisce le **sinapsi**.

**Mette in relazione i fatti e le cose tramite l'esperienza e le parole**

E gli animali? Come pensano e come rappresentano astrattamente gli oggetti e le relazioni?

## ESEMPIO DI USO DELLE PAROLE

<b>Spirito</b>	( dal lat. <i>Spiritus-us</i> / dal verbo <i>spirare</i> , <b>soffiare</b> respirare emanare)
<b>Pneuma</b>	(dal lat. tardo <i>pneuma</i> , dal greco [pnèuma] ' <b>soffio</b> ', da [pnèò] 'soffiare')
<b>Psiche</b>	(Dal gr. <i>psykhé</i> 'anima', connesso con <i>psýkhō</i> 'respiro, <b>soffio</b> ')
<b>Soffio</b>	(dal lat. <i>sūfflare</i> , comp. di <i>sūb</i> «sotto» e <i>flare</i> « <b>soffiare</b> , spirare)
<b>Anima</b>	(dal latino <i>animus</i> , con il significato di <i>spirito</i> , che a sua volta corrisponde al greco <i>anemos</i> = <b>vento</b> . Collegata con l' <u>idea</u> della respirazione)

Uso indipendente

**parole reificate diventano oggetti**

**L'etimologia** permette di recuperare i significati originali

## Irenäus Eibl-Eibesfeldt (1928-2018)

Guerra e pace sono due delle parole più dense del linguaggio umano. Comprenderle vuol dire capire anche molto della nostra natura, della storia, di un possibile futuro

L'universalità dei conflitti fra gli esseri umani è data soprattutto da tre fattori: **lo *spacing* o mantenimento delle distanze tra gruppi culturali, il reperimento delle risorse necessarie alla sopravvivenza, il rafforzamento dell'identità tribale.**

# **CHE COS'E' LA FILOSOFIA?**

**FILOSOFARE SIGNIFICA**



***MERAVIGLIARSI***

**NEL SENSO DI PROVARE MERAVIGLIA PER OGNI FENOMENO**



lat. *mīrabīlia*, propriamente. «cose meravigliose», pl. neutro dell'agg. *mīrabīlis* «mirabile, meraviglioso»



**L'indagine filosofica è un'azione circolare** che ad ogni domanda pone una risposta che pone una nuova domanda.

**Non si vuole eliminare la meraviglia, bensì conservarla.**

La parola usata da Aristotele **THAÛMA** e tradotta con meraviglia  
significa quindi originariamente

**TERRORE** un angosciante stupore per questa nostra esistenza



La filosofia nasce perché il modo in cui il mito tenta di proteggere l'uomo fallisce.



I Greci per primi pensano che l'imprevedibilità degli eventi sia dovuta al loro iniziale «non essere»

Il concetto di Dio, dà senso al divenire del mondo, che supera quel venire dal nulla e finire nel nulla

**MA**

La consapevolezza moderna non ci si può liberare dall'angoscia del nulla evocando

**Una epistème della verità o un Dio immutabile**

**In alcuni casi una proposizione**

**appare scientifica, ma non lo è e permane la meraviglia anche se in modo sotterraneo:**

**La teoria dei luoghi naturali di Aristotele**

e la concezione della Terra come centro dell'universo e conseguentemente di un cosmo immutabile dava risposta al movimento sulla Terra e all'immobilità degli astri.

**Le teorie copernicana - galileiana, newtoniana, einsteniana** hanno dato nuove spiegazioni.

# LA FILOSOFIA COME ANTIDOTO AL CÀOS

IL CÀOS DELL'IMPREVEDIBILITA'



fede o credenza nel DESTINO

## IL FUTURO SI PUO' PREVEDERE?

**Per Epicuro No** (gli atomi si muovono talvolta in modo imprevedibile nel vuoto)

**Per gli Stoici SI'** (occorre applicare le leggi fisiche)

**Se conosciamo perfettamente il presente in via teorica è possibile prevedere il futuro**

**Il problema è quello del margine di errore che si moltiplica in maniera geometrica**



Flipper, Biliardo, Previsioni del tempo

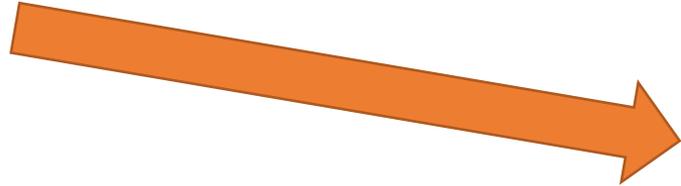
**Al termine della ricerca delle cause c'è il libero arbitrio o rimane l'àlea del caso?**<sup>5</sup>

- Che cosa c'è di diverso? **Perché la teoria aristotelica è filosofica e le altre sono scientifiche?** Perché non ha innestato il processo circolare della filosofia per mille anni?
- **Perché se le teorie di Galileo e Newton sono scientifiche sono state sostituite da altre teorie?**
- **Nella scienza esistono teorie dominanti, quelle ritenute per molto tempo vere** 
- **Nella filosofia invece ci troviamo dinanzi a una molteplicità di teorie, senza che nessuna possa essere considerata vera**

Per quanto ci si sforzi di farlo non possiamo evitare di filosofare: per chiederci se è necessario filosofare, dobbiamo addentrarci in un'indagine filosofica su che cos'è la filosofia e su che cosa è bene fare, cioè dobbiamo filosofare

# LA FILOSOFIA

Serve a



**Rendere rigoroso l'uso del linguaggio**



**Vagliare criticamente i nostri comportamenti**



**Valutare gli argomenti pro e contro**



**Affrontare lucidamente le questioni più difficili del vivere**



**Ritrovare il senso fondamentale e umano di ogni ricerca scientifica,  
chiarirne il significato e orientarne le scelte**

# PROBLEMI DEL LINGUAGGIO (ANCHE DELLA FILOSOFIA)

1. Parole troppo vaghe «Non è proprio un buon libro, ma è molto stimolante»
2. Parole che significano troppo «Idealista» «Democrazia»
3. Parole che suscitano emozioni «Handicappato»

## LINGUAGGIO DELLA SCIENZA

Il linguaggio matematico

Linguaggio universale (2+2=4) ( $\frac{x \pm \sqrt{y^2 - 4ac}}{2a}$ )

**X o Y non significano niente di preciso**

Possiamo dare il significato necessario in quel momento

Non ha caratteristiche emotive

# Il linguaggio della filosofia è costantemente diviso fra la precisione e la comprensibilità

## Definizione di spiegazione

«E' il metodo di spiegare in modo razionale che il **fenomeno** o gruppi di fenomeni in questione obbedisce a una **legge**, mediante **relazioni causali** o nessi descrittivi; ovvero, in breve, è l'analisi metodica di un fenomeno allo scopo di asserirne **la causa**. Il processo della spiegazione suggerisce il darsi effettivo o la presenza potenziale del conseguente nell'antecedente, cosicché il fenomeno considerato possa evolvere, svilupparsi, dispiegarsi nell'antecedente che lo condiziona.» (*Dictionary of Philosophy*)

«In generale, ogni procedimento diretto a determinare il **perché** di un oggetto, a rendere un discorso o una **situazione chiara** e accessibile all'intendimento o a eliminare da una situazione difficoltà e conflitti! (*Nicola Abbagnano, Dizionario di filosofia*)

«L'atto, il fatto e il modo di rendere chiaro ciò che è oscuro e difficile da comprendere; Ciò che serve a spiegare un **fatto**, cioè a giustificarlo, a capirne le ragioni» (*Dizionario Treccani*)

«La spiegazione ci dice perché **qualcosa** accade»